

Al Sig. SINDACO e *per obbligo di notifica a:*

- tutti i Componenti del Consiglio Comunale,
- Ufficio Tecnico e Comandante dei VV.UU del Comune di

SANT'ANGELO A CUPOLO

e per le responsabilità di competenza:

- Al PRESIDENTE della Regione Campania

NAPOLI

- Al Sig. PREFETTO di

BENEVENTO

- Al PRESIDENTE dell'Amm.ne Prov.le di

BENEVENTO

Oggetto: Diffida.

Io sottoscritto Attilio Paradiso, nato a Casalbore (AV) il 18.2.1951, PEC attilio.paradiso@postacertificata.gov.it, residente nella frazione di Pastene in Via R. Elena 71/bis, diffido il Responsabile del procedimento che in data 13 settembre 2011 ha disposto il cambio d'orientamento dello specchio ubicato sullo svincolo che porta alla mia abitazione, come si evince dalle seguenti foto, rendendo in tal modo ancora più pericolosa la manovra in uscita dalla traversa:

prima del 13.9.2011 →



oggi →



Ai sensi della legge 241, chiedo pertanto di prendere visione del provvedimento autorizzativo, al fine di conoscere l'identità del Funzionario Responsabile e per garantirmi ogni azione di rivalsa in caso di incidenti.

Lei, Sig. Sindaco, ha beneficiato più di una volta della mia fiducia; conosce i pericoli e la storia da quando è cominciato il calvario, così come dovrebbe ricordare ogni dettaglio della mia abitazione, avendola misurata dentro e fuori e poi registrata al catasto da buon fratello, più che come un generico amico.

In ogni occasione d'incontro **ha sempre promesso** di risolvere quei problemi che insistentemente sto segnalando¹ da quando hanno chiuso quella strada che ha cambiato la mia e la vita in famiglia. Perciò, come primo cittadino e come tecnico di provata esperienza e di fiducia, dovrebbe rendersi conto dell'entità dei danni che stiamo subendo sul piano biologico, economico e patrimoniale per i mancati ricavi, per l'azzeramento del valore d'impresa, per la pensione di mia moglie, che da 14 anni non produce più reddito, e per l'oggettiva impossibilità di insediare ancora un'attività produttiva per il futuro dell'intera famiglia.

Sa, altresì, che sono in corso procedimenti giudiziari promossi nei confronti dell'Amministrazione e che ogni giorno di ritardo graverà sui costi che il Comune, anzi, la comunità dovrà sostenere nel qual caso la Giustizia ci desse ragione. Non sembrano quindi comprensibili, né giustificabili i motivi per i quali in 100 gg. di mandato non ha ancora assunto le misure necessarie per onorare le parole date, gli obblighi di legge e le responsabilità amministrative, che la espongono in prima persona e che ora non può derogare, né potrà più caricare in un altro barile.

Sta a Lei scegliere, quindi, se riaprire un intelligente dialogo con i cittadini e con un buon amico, mettendo da parte le trasversalità, le ragioni di colore o di partito, oppure se proseguire sulla strada dell'illegalità e della contrapposizione, come quella tracciata e preferita da chi ha preceduto il suo mandato.

Colgo perciò l'occasione per ribadire e farLe prendere contezza che la collocazione della segnaletica stradale, disposta dal Sindaco Bosco 2 anni fa, ma frettolosamente eseguita nella scorsa primavera, non ha abbassato minimamente il livello di rischio, ma procura solo costi aggiuntivi ed ulteriori disagi a chi

¹ [Allegato 1](#) vai a pag. 6

percorre quotidianamente quella strada. Per di più, in caso di incidenti, caricherà tutto il peso della responsabilità sui conducenti che escono dalla traversa.

Vale la pena evidenziare che né i rilievi della Polizia e del Comando Carabinieri di Benevento, né la relazione del Maresciallo dei VV.UU. sono bastati a far desistere l'Amministrazione dal perpetrare una spregevole, discriminante ed ignobile azione vessatoria contro la mia famiglia, che evidentemente ha solo il torto di aver operato sempre nella legalità, rispettando le Leggi e i regolamenti urbanistici, onorando la parola e gli impegni, a differenza di alcuni indigeni, tenacemente protetti, che non rispettando l'ambiente, il decoro, i volumi, le distanze, le Leggi Regionali e quelle dello Stato.

Le spiegazioni² fornite dalla S.V. a seguito dell'interrogazione del Consigliere Zampetti (prima delle elezioni, nella qualità di Assessore ai LL.PP.), congiuntamente alle disposizioni assunte dal Comune per alcuni cantieri privilegiati, finiti sui manifesti e poi sul WEB, mettono in chiara luce la verità, la tignosa indifferenza dell'Amministrazione e la punta di un iceberg di cui non si conoscono ancora le coordinate e ben che meno la rotta!

Ribadisco per l'ennesima volta ciò che ho scritto e comunicato a tutti gli Organi politici e amministrativi del Comune, cioè che **la riapertura della strada dal lato opposto**, indebitamente ostruito nel '97 da una cabina dall'Enel³ (posta in un sito stradale pubblico, non convenuto ed illecitamente permesso dal sindaco pro tempore), **è l'unica soluzione tecnica, economicamente e ragionevolmente più valida da praticare per azzerare il rischio e permetterci di esercitare quei diritti legittimi**, che invece i Rappresentanti politici di maggioranza ci negano, in dispregio alla Costituzione Italiana (art. 4 e segg.), alla Carta dei diritti inviolabili dei cittadini dell'U.E. e allo Statuto dell'Ente (art. 5÷8).

Tocca aggiungere, altresì, che fino ad oggi nessuna verifica o provvedimento è mai stato disposto dall'autorità comunale per risanare il degrado della strada che costeggia la mia abitazione, per abbattere le barriere ... e per sostituire con un marciapiede le ostruzioni arboree lungo la medesima e la provinciale, per verificare l'aderenza ai vincoli progettuali ed urbanistici dell'intero paese o delle

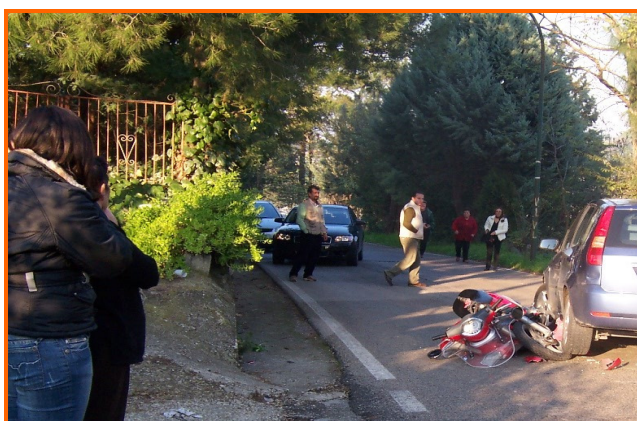
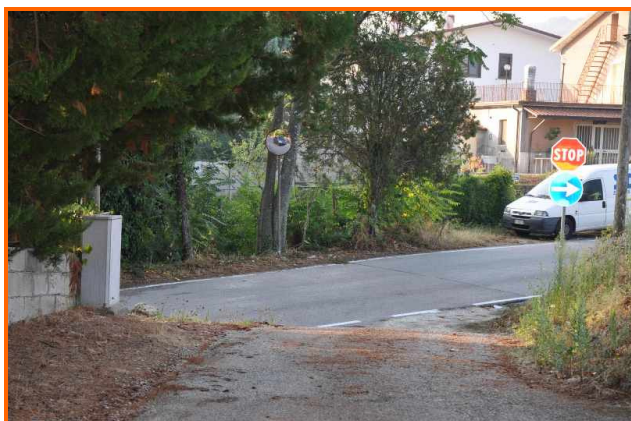
² Allegato 2 da pag. 7 a 8

³ Allegato 3 da pag. 9 a 11

costruzioni limitrofe, per alcune delle quali il Comune ne finanzia l'opera con fondi pubblici e con occhi bendati.

Noi abbiamo tutta la voglia e l'interesse di ricostruire ciò che è andato distrutto, così come abbiamo l'esigenza di mantenere rapporti di buon vicinato, di rimanere in questo paese in pace con tutti, in amicizia con Lei e persino di chi ha peccato!

Decida lei se proseguire sul sentiero tracciato dal Vicerè per il compagno Bosco o imboccare la più breve, più economica e più agevole strada di ritorno !



Clicca o copia e incolla sul browser il seguente indirizzo e vai al video:

<http://www.youtube.com/watch?v=OoTERgWwyik>

Riservandomi ogni azione di rivalsa per i danni già risentiti e che si renderanno esteriori in prosieguo, ovvero che abbiano e che avranno derivazione da eventi determinati dalla condotta dei Responsabili,

DIFFIDO

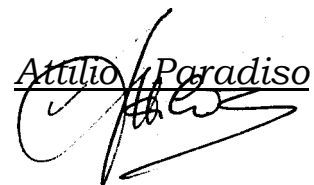
i Consiglieri Comunali, i Responsabili amministrativi del Comune, della Provincia e della Prefettura di Benevento a disporre le misure necessarie per mettere in sicurezza lo svincolo e riaprire la strada dal lato cimitero, come già detto con nota trasmessa in pec il 14.6.2011 e come consigliai al Comandante dei VV.UU con mail del 3 marzo 2011⁴, anche per gli aspetti legati alla viabilità pedonale.

Per i motivi connessi alla sicurezza pubblica e per le reiterate inadempienze del Comune e della Provincia, la presente è trasmessa al Sig. Prefetto e al Governatore della Regione Campania evidenziando che:

1. il rischio permane anche dopo gli accertamenti eseguiti dall'autorità di Polizia e dai Carabinieri, regolarmente acquisiti agli atti della Prefettura e della Procura a seguito dall'esposto-denuncia del 24 giugno 2009.
2. non ho mai ricevuto riscontri dalla Provincia, così come da circa 3 anni non ricevo risposte formali dagli Uffici di Prefettura, né mi è stata data la possibilità di conferire con i vari Presidenti dell'Amm.ne Prov.le e con il Sig. Prefetto, quantunque ne ho fatto ripetutamente formale richiesta.

A causa del perdurante silenzio di **tutti** gli organi istituzionali coinvolti nella vicenda, eccezion fatta per il Segretariato Generale del Presidente della Repubblica, che *“non può intervenire su valutazioni e determinazioni di competenza di altre istituzioni”*, prego vivamente il Governatore Caldoro di ricevermi, in fiduciosa attesa che La Giustizia faccia il suo corso, e di intervenire con accertamenti e misure necessarie al ripristino della legalità e della strada.

Sant'Angelo a Cupolo, 19 settembre 2011

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Attilio Paradiso', with a stylized flourish at the end.

PEC mittente: attilio.paradiso@postacertificata.gov.it

⁴ Allegato 4 da pag. 12 a 13

lettera aperta

Al Sig. **SINDACO**
 Al **RESPONSABILE** dell'**UFFICIO TECNICO**
 del Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO
 (con preghiera di notifica alla Giunta ed ai Consiglieri Comunali)
 e, p.c.,
 Al **PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**
 Segretariato Generale ROMA
 Al Sig. **PREFETTO** di BENEVENTO
 Alla **PROCURA DELLA REPUBBLICA** di BENEVENTO
 Ai **CITTADINI** di SANT'ANGELO A CUPOLO

Oggetto: Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2010-2012.

La sottoscritta famiglia, residente a Pastene in via Regina Elena 71/bis, avendo preso visione della nota n. 7211/3 del 24.11.2009, concernente la pubblicazione del programma di cui all'oggetto, deve ancora una volta rilevare che codesta Amministrazione, la S.V. ed il Responsabile dell'U.T., hanno ommesso di inserire nel piano degli interventi quello volto a risolvere le esigenze rappresentate da ben 13 anni, sia per la permanente situazione di rischio, determinata dallo sbocco stradale che unisce la nostra abitazione alla prospiciente strada, sia per l'indebita espropriazione del diritto al lavoro, visto che in casa nostra non è ancora possibile esercitare qualsiasi attività, tanto meno quella commerciale per cui era stata progettata e realizzata, a differenza di quelle non controllate, nel pieno rispetto delle norme e di tutti i vincoli urbanistici.

Per l'ennesima volta prendiamo atto, quindi, che sistematicamente vengono disonorate le responsabilità, sancite negli artt. 4, 22, 27, 28, 35 e 54 della Costituzione, e mollati gli impegni, compresi quelli assunti pubblicamente dal Sindaco, dal Vice Sindaco, nonché dal Presidente del Consiglio, come ad esempio due giorni prima delle ultime elezioni, presi dinanzi a noi tutti e ad altrettanti ospiti.

Con essi e con altri documenti incontrovertibili, che evidentemente avete smarrito in qualche faldone abbandonato, garantivate di rimuovere la situazione di pericolo, che invece ci vede ancora costretti a subire danni d'ogni natura, a fronte dei quali ci si è visti costretti ad interessare il Presidente della Repubblica e le Autorità competenti, con l'esposto-denuncia del 24.6.2009, dopo numerosissimi, pacifici, ma infruttuosi tentativi esperiti al fine di evitare i lunghi tempi della Giustizia ed ulteriori malanni.

In attesa dei futuri giudizi, così come del riconoscimento dei danni biologici e materiali, che ancora siamo costretti a subire,

chiediamo che:

1. **venga impedito al transito degli autoveicoli il pericoloso sbocco della strada comunale che conduce al 71/bis e che venga immediatamente riaperto quello nella direzione opposta**, chiuso in completa assenza di oggettive motivazioni o interessi collettivi;
2. **siano recepite le reiterate istanze della comunità Pastenese**, sia per i motivi documentati in denuncia che per quelli afferenti il randagismo, la viabilità, la socializzazione, la pratica del culto e le pericolose condizioni in cui versa la breve strada che unisce il Cimitero al paese, rendendola così sicura al passaggio dei pedoni e dei veicoli a motore, con "ordinate" zone di transito e parcheggio.

Chiediamo, inoltre, che la presente istanza, unitamente alla denuncia suesposta, siano regolarmente notificate alla Giunta ed ai Consiglieri, disponendone la pubblicazione sul sito WEB, per la realizzazione dei più ampi principi di trasparenza e di economia, come rimarcato dai vigenti Ordinamenti legislativi.

Non appare superfluo evidenziare che, se i nostri contributi possono essere spesi per il recupero dei ruderi, per i sentieri turistici, per lo svago, per le riqualificazioni, le sopraelevazioni e per i tetti fotovoltaici del Comune, etc, non è più tollerabile - dopo otto anni d'investitura - che il Primo Cittadino di Sant'Angelo discrimini i nostri più elementari bisogni, i diritti Costituzionali ed universali degli uomini, variopinti o "diversi" che siano, ignori la salute pubblica della comunità, degli anziani e dei numerosi giovani, che invece dovrebbero rassegnarsi ..., secondo i piani del Comune, a sfidare il futuro e la fortuna sui cigli e le cunette, anziché sui normali marciapiedi!

Sant'Angelo a Cupolo, 16 gennaio 2010

Aruna Paradiso Pearl Paradiso Anna F. Pierro Attilio Paradiso

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Numero 5 Del 11-04-11

Oggetto: INTERROGAZIONI EX ART. 48 COMMA 5 - REGOLAMENTO COMUNALE – PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZAMPETTI FELICE - PROT. 1944 DEL 21.03.2011.

L'anno duemilaundici il giorno undici del mese di aprile alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica: BOSCO EGIDIO P, PANELLA GIOVANNI P, D'ORTA FABRIZIO P CARUSO GIANLUCA A, GENITO PAOLA P, TISO GIUSEPPE P, INGLESE EMILIO P, CONTE ELENA P, BARRICELLA MICHELE A, MAMMARO EMIDIO A, TORNUSCIOLO ITALO P, PANELLA ENRICO A, ZARRO STEFANO P, ZAMPETTI FELICE P, BOTTICELLA ANDREA A, D'AGOSTINO STEFANO A, CAPORASO GAETANO P ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 6.

Assume la presidenza l' Avv. PAOLA GENITO in qualità di presidente assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo N Immediatamente eseguibile N

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato

F.to Sig. PINO GOLETTA

... OMISSIS

Terza interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta:

Riferisca l'assessore competente circa il protrarsi di una grave situazione di disagio della famiglia Paradiso Attilio, sono anni che i componenti del nucleo familiare residente alla frazione Pastene alla località Orrigo sono esposti a gravi pericoli per se stessi e per terzi, allorquando, per raggiungere la propria abitazione o per allontanarsi dalla medesima, devono attraversare la strada provinciale. Il piccolo tratto di strada comunale che si innesta sulla provinciale presenta un imbocco posizionato in piena curva, senza idonea segnalazione, e di ridotte dimensioni per consentire di svoltare adeguatamente a monte e/o a valle.

Da decenni il signor Paradiso Attilio ha esposto la problematica alle varie amministrazioni che si sono succedute; L'interessato ha rappresentato le limitazioni che il difficoltoso innesto ha prodotto sia per l'attività commerciale familiare (un mobilificio oggi chiuso) che per il costante pericolo a cui sono sottoposti i familiari, gli amici e tutte quelle persone in transito dalla piccola stradina comunale verso la strada provinciale. In questi giorni, a mio avviso, il signor Paradiso ha subito oltre al danno anche la beffa, ebbene un'altra limitazione è stata inventata per porre in essere altri ostacoli ai diritti di questa famiglia nostra concittadina. Infatti, sull'innesto della stradina comunale con la strada provinciale è stato posizionato uno stop con un segnale che non consente la svolta a sinistra (per capirci, in direzione Benevento). Risulta fuori ogni logica costringe le persone, che provengono da casa Paradiso o da altri luoghi ubicati lungo la stradina comunale, a trovare uno spazio a monte o addirittura a raggiungere piazza San Giuseppe per fare un'adeguata manovra di inversione di marcia per raggiungere Benevento. In questi anni si poteva, anzi si doveva trovare una soluzione più adeguata alle legittime richieste ed alle necessità della famiglia Paradiso. Sono evidenti e palesi gli elementi per considerare questa famiglia, questi nostri concittadini, soggetti danneggiati nel libero esercizio dei propri diritti, in violazione degli articoli 4, 28 e 54 della legge costituzionale, nonché degli articoli 5,6, 7 e 8 dello statuto del comune di Sant'Angelo a Cupolo.

Si chiede agli assessori competenti ed al sindaco di valutare con attenzione il problema e di predisporre una soluzione tecnica che vede l'intervento di allargamento ed adeguamento dello svincolo, L'UNICA RIMOZIONE DEI PERICOLI, DEI RISCHI E DEI DISAGI a dei cittadini che chiedono ascolto da 15 anni.

Vice Sindaco D'Orta:

Allora, riguardo alla terza interrogazione che in particolare appunto fa riferimento al disagio che vive la famiglia Paradiso, vi faccio la cronistoria dei passaggi che sono intervenuti tra appunto la famiglia Paradiso o chi la rappresenta e il comune di Sant'Angelo Cupolo.

L'11 febbraio 2009, la famiglia Paradiso faceva pervenire a questo ente, tramite il suo avvocato Andrea Sangiuolo, una diffida in cui appunto descriveva il disagio in cui la stessa versava e le condizioni di rischio e di pericolo costante in cui i componenti della famiglia venivano a trovarsi nel momento in cui, uscendo dalla stradina comunale che conduce alla loro casa di abitazione, si innesta sulla provinciale. A seguito di questa diffida, sempre per tramite del loro legale, il

comune di Sant'Angelo a Cupolo, attraverso il comando di polizia municipale, effettuava un sopralluogo in sito per relazionare circa appunto lo stato di pericolo che veniva lamentato. Dalla relazione del comando di polizia municipale si evidenzia che un rischio c'è e si diede indicazione circa le migliorie che si possono apportare alla circolazione stradale in quel punto per attutire il rischio se non eliminarlo del tutto.

Il comando vigili suggerisce la sistemazione del fondo stradale dell'incrocio con ampliamento dello stesso e chiusura delle buche esistenti; segnale di stop sulla strada comunale con obbligo di direzione centro e conseguente con divieto di svolta a sinistra. A seguito della nota del comando dei vigili il sindaco trasferiva appunto il verbale di sopralluogo del comando dei vigili all'avvocato del signor Paradiso e per conoscenza allo stesso Paradiso. Successivamente il sindaco emetteva ordinanza numero 11 in data 14 aprile 2009 in cui appunto ordinava l'immediata apposizione della seguente segnaletica: segnale di stop allo sbocco della strada comunale denominata via Vallone San Nicola sulla strada provinciale, denominata via regina Elena, come previsto dall'articolo 107 del regolamento di esecuzione del codice della strada, d.p.r. 16 dicembre 1992 numero 495, figura 37, integrato dalla segnaletica orizzontale prevista nel successivo articolo 144, nonché dalla iscrizione orizzontale e stop, prevista dall'articolo 148 comma 8, segnale di direzione obbligatoria a destra figura 80 C, articolo 122, appunto la direzione obbligatoria verso il centro del paese e il divieto di svolta a sinistra in direzione Benevento.

Successivamente il signor Attilio Paradiso investiva del problema la Presidenza della Repubblica, se non vado errato, che a sua volta, sollecitava idonei accertamenti l'Ufficio Territoriale di Governo di Benevento, la Prefettura, la quale a seguito del comando di polizia della città di Benevento, faceva effettuare sopralluogo alla Polizia di Stato appunto, e a seguito delle risultanze del sopralluogo effettuato da Agenti di Polizia, scriveva questa nota alla Presidenza della stazione provinciale e al sindaco del comune del Sant'Angelo a Cupolo. Esposto presentato al signor Attilio Paradiso per la pericolosità dell'incrocio fra strade provinciale e comunale alla frazione Pastene del comune di Sant'Angelo a Cupolo: nella sostanza la polizia relazionava al Prefetto che vi è un pericolo alla circolazione stradale, nel momento in cui, dalla via denominata Vallone San Nicola, si svolta verso sinistra in direzione Benevento; non vi è pericolo, dice la nota, invece, benché necessita di prudenza, per l'accesso alla predetta via comunale per i veicoli provenienti dal centro abitato di Pastene, che effettuano una manovra di svolta a sinistra e per i veicoli che provengono dalla predetta via comunale, che effettuano manovra di svolta a destra,

con immissione sulla strada provinciale con direzione di marcia verso il centro abitato di Pastene.

In effetti dal sopralluogo degli agenti di polizia emergeva quanto già era stato segnalato dal nostro comando di Polizia Municipale che suggeriva, per limitare il pericolo se non eliminarlo del tutto, la direzione obbligatoria verso destra e quindi verso il centro del paese e quindi il divieto di svolta a sinistra, oltre all'apposizione del segnale di stop. Si suggerisce chiaramente anche la segnaletica orizzontale, quella a terra, e la sistemazione del fondo stradale, sia della provinciale che della stradina comunale, che in questo momento è cementato, l'innesto tra la comunale e la provinciale non è perfettamente, è a dislivello e quindi non è perfettamente agevole.

Successivamente la Prefettura, poiché il sindaco aveva emesso ordinanza di apposizione della segnaletica idonea, alla quale noi abbiamo trasmesso tutti i documenti relativi alla vicenda, sollecitava appunto l'apposizione dei segnali così come era stato ordinato dal sindaco, con l'ordinanza di cui innanzi, la numero 11 del 2009.

Successivamente all'apposizione appunto dei segnali, avvenuta in data febbraio 2011, il comando di polizia municipale notificava alla Prefettura e al Prefetto appunto, l'avvenuta apposizione dei segnali così come indicati dal nostro comando di polizia municipale, e come consigliato anche dagli agenti di polizia, che hanno effettuato i sopralluoghi per conto della Prefettura. La stessa veniva inviata anche al Comando Carabinieri competente per territorio e quindi alla Stazione dei Carabinieri di Benevento.

Questi sono ad oggi gli interventi che sono stati fatti per la risoluzione della problematica della famiglia Paradiso.

Resta in effetti da completare la messa in sicurezza dell'incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso e la sistemazione dell'innesto e quindi del fondo stradale di via Vallone San Nicola e del tratto di strada provinciale che si innesta con quella comunale. Per intervenire e per migliorare l'incrocio, ampliarlo e quindi rifare il fondo, occorrono delle somme che in questo momento non sono disponibili, non sono nella disponibilità dell'amministrazione, ma, credo, sia un impegno già con il redigendo bilancio, che l'amministrazione che dovesse subentrare può assumere con la famiglia Paradiso e cercare di risolvere la problematica; anche se in effetti è volontà della famiglia Paradiso, quella di chiedere all'amministrazione comunale di aprire il tratto di strada che va nel parcheggio del cimitero della frazione Pastene che, a detta dei signori Paradiso, sarebbe maggiormente sicuro per la circolazione stradale del luogo. Si è impossibilitati a fare questo intervento perché in corrispondenza della stradina che catastalmente conduce nel parcheggio del cimitero, anni addietro, è stata installata una cabina Enel che ne ostruisce il percorso, anche perché storicamente la stradina così come la intendiamo noi, carrabile, non è stata mai percorribile da un tratto all'altro, in ingresso da via Regina Elena, e in uscita, sul parcheggio del cimitero di Pastene; altrimenti, non credo che le amministrazioni, e sono sicuro che le amministrazioni che ci hanno preceduto e che hanno autorizzato la costruzione del muro di cinta e la costruzione della cabina Enel, avessero mai fatto quest'opera, se ci fosse stato il transito per autoveicoli.

Quindi quello che si potrà fare e si dovrà fare, così come suggeriscono i vari Enti che sono intervenuti nella vicenda, quello che si potrà fare è migliorare l'attuale incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso ed il miglioramento del fondo stradale, oltre all'apposizione dei segnali, cosa, che è già avvenuta.

Quarta interrogazione (omissis)

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO
C.A.P. 82010 - PROVINCIA DI BENEVENTO
TEL. (0824) 41004-41014-Fax 380389

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 69 DEL 09 MARZO 1995

OGGETTO:

CESSIONE IN USO ALL'ENEL AREE PER CABINE DI TRASFORMAZIONE.

L'ANNO MILLENOVECENTONOVANTACINQUE E QUESTO GIORNO NOVE DEL MESE DI MARZO ALLE ORE 19,30 NELLA SALA DELLE ADUNANZE DELLA SEDE COMUNALE, SI È RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE CONVOCATA NELLE FORME DI LEGGE.

PRESIEDE L'ADUNANZA IL SIG. PROF. MICHELE GUGLIELMO VICERE' NELLA SUA QUALITÀ DI SINDACO E SONO RISPETTIVAMENTE PRESENTI ED ASSENTI I SEGUENTI SIGG.:

	PRESENTE	ASSENTE
1)-PROF. VICERE' MICHELE GUGLIELMO .. SINDACO	X	
2)-GEOM. BOSCO EGIDIO ASSESSORE ...	X	
3)-DOTT.SSA MORENA SOFIA "	X	
4)-ING. BARRICELLA VITTORIO..... "	X	
5)-DOTT. CONTE GERARDO "	X	
TOTALE	5	

CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. SALVATORE IELE

IL PRESIDENTE, CONSTATATO CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE, DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA I CONVOCATI A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

LA GIUNTA COMUNALE

[Firma]

PREMESSO CHE:

l'ENEL ha fatto presente con nota Nr. 863-01 del 27/02/1995 che per migliorare il servizio di distribuzione di energia elettrica in loc. Pastene Sciarra occorre costruire Nr. 3 cabine di trasformazione in locale, tipo chiosco, in cemento armato prefabbricato;

-per l'installazione di detti locali prefabbricati occorrono Nr. 3 porzioni di suolo di circa mq. 12/cad. comprese le rispettive striscie di accesso da area pubblica;

-si sono reperiti detti suoli tra le maggiori aree delle seguenti particelle:

- 1) P.lla n. 387 del foglio mappale n. 5;
- 2) P.lla n. 174 del foglio mappale n. 5;
- 3) P.lla n. 362 del foglio mappale n. 5;

CONSIDERATO che i suoli individuati di circa mq. 12 ciascuno comprese le striscie di accesso, sono già di proprietà del Comune per atti in corso di perfezionamento con i privati cittadini;

VISTI i pareri positivi sulla proposta di deliberazione del Responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica, del Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la rilevanza contabile e del Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità, espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 8/6/1990, n. 142;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il vigente Statuto di cui all'art. 4 della Legge 8/6/90, n. 142;

A VOTI UNANIMI, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

alla luce di quanto meglio esposto in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

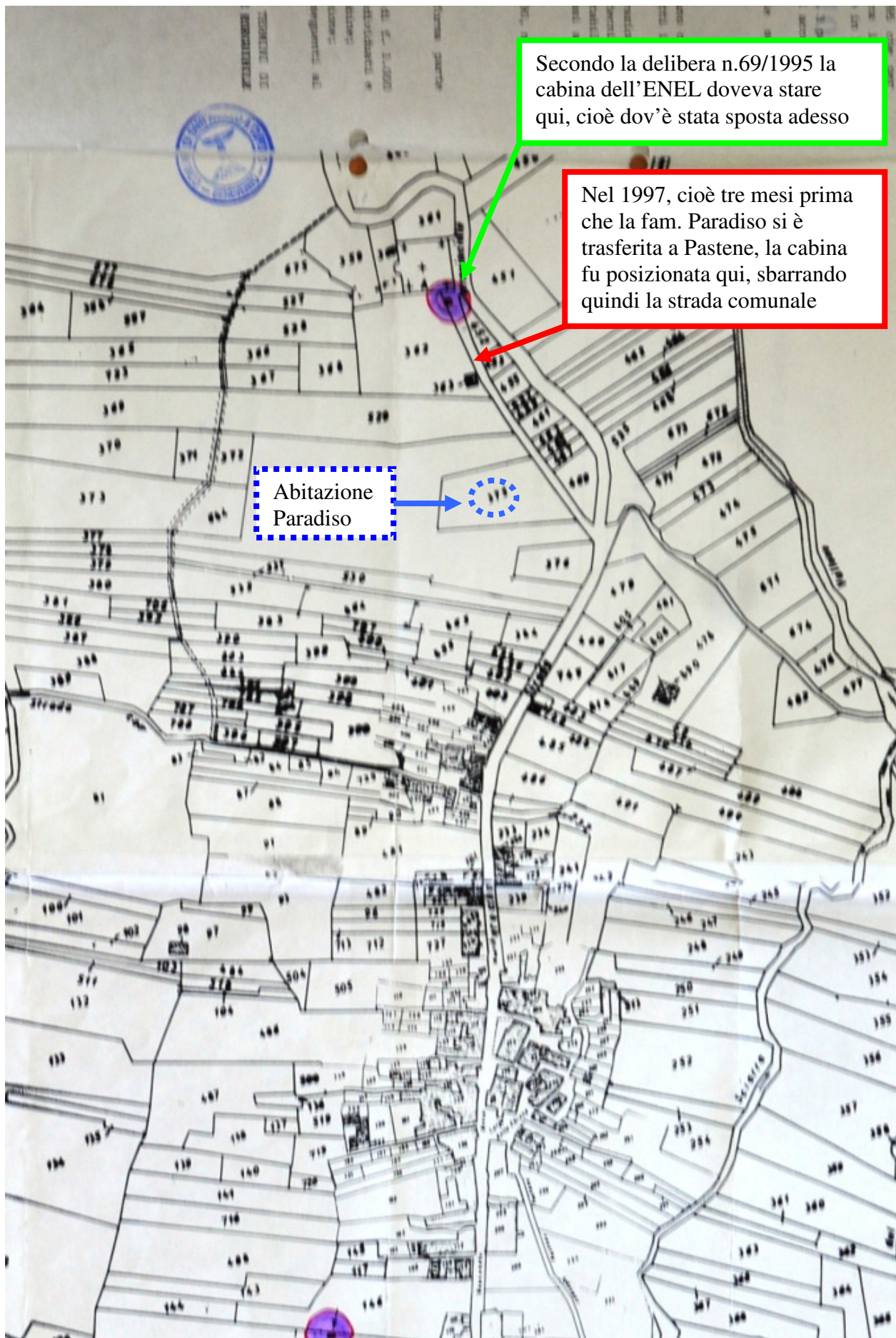
DI CEDERE ALL'ENEL in uso ventinovenale col canone annuo di f. 1.000 (fire mille per ogni porzione) i suoli di proprietà comunale individuati e riportati sulle allegate planimetrie per la costruzione delle cabine;

DI PROVVEDERE successivamente alla stipula dell'atto di cessione;

DI DEMANDARE al Sindaco per gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente atto.

CON SUCCESSIVA ED UNANIME VOTAZIONE, ESPRESSA NEI MODI E TERMINI DI LEGGE, IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE DICHIARATO **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** A NORMA DELL'ART. 47 - COMMA 3° DELLA LEGGE N. 142/90.-





Alla c.a. del **Maresciallo UGO GUERRIERO**
Comandante di Polizia Municipale
SANT'ANGELO A CUPOLO

Gent.mo Comandante,

desidero ringraziarla per la cortese accoglienza, per la disponibilità, per la chiarezza e per la trasparenza, connotazioni che evidenziano un modo corretto di porsi in rapporto coi cittadini e che perciò La distinguono molto positivamente da certi Amministratori o impiegati dello Stato.

Con le sue spiegazioni e dall'invariata situazione di fatto ho preso atto che pure il suo tentativo, teso a "convincere" il Sindaco sulla necessità di risolvere il problema in maniera diversa, è andato perduto, come del resto sono stati inutili i suggerimenti miei, ripetutamente dati negli anni passati, quando sia pure in via provvisoria rappresentai l'esigenza di allargare almeno la strada (di cui solo oggi grazie a Lei ne ho conosciuto il nome), di ridurre la pendenza, di riempire le profonde buche nella cunetta, di smussare le ripe a dx e a sx della stessa al fine di guadagnare qualche metro di visibilità, di posizionare un dosso artificiale a 50 metri dall'incrocio in direzione Benevento o di mettere un lampeggiante elettronico prima della curva e, infine, di **realizzare un marciapiedi sul tratto compreso tra il Cimitero e la statua di Padre Pio.**

Questi lavori, dopo 2 anni dalla diffida dell'Avv. Sangiuolo e dall'Ordinanza del Sindaco, giovedì scorso si sono invece sostanziate in due segnali d'obbligo, ininfluenti per l'eliminazione del rischio, quasi a dire: mettiamo prima la cravatta e poi penseremo "***se ci si saranno i soldi***" anche al vestito.

Incollo i ritagli delle due lettere del Sindaco, rispettivamente datate 2/3/2009 e 7/4/2009:

A riscontro della nota emarginata in oggetto, si fa presente che questo Ente, interessando i vari Uffici responsabili del procedimento, si sta attivando per risolvere il problema lamentato e denunciato dal Vostro assistito Sig. PARADISO Attilio.

Facendo seguito alla propria nota datata 2 marzo '09 protocollo n°1320, nonché in riferimento alla relazione di sopralluogo esperita dal locale Comando di Polizia Municipale, si comunica che per la messa in sicurezza dell'incrocio sono stati suggeriti i seguente interventi:

- a. Sistemazione del fondo stradale dell'incrocio con possibile ampliamento dello stesso e chiusura delle buche esistenti;
- b. Apposizione di un segnale di Stop sulla strada comunale con obbligo di direzione a destra, verso il centro del paese, con conseguente divieto di svolta a sinistra, in direzione del cimitero.

Per quanto sopra si comunica che questo Ente ha in atto l'esecuzione dell'intervento di cui al punto b), per quanto attiene l'intervento di cui al punto a) si provvederà non appena disponibili i fondi necessari.

Lo scrivente resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.



Il Sindaco

Geom. Egidio BOSCO

Se invece, come dissi subito al primo e poi all'attuale Sindaco, al Capo dell'Ufficio Tecnico, al vice Sindaco, etc, avessero riaperto o m'avessero permesso di riaprire a mie spese lo sbocco sul Cimitero, prima di perdere tutto, ossia i rapporti e i clienti acquisiti con l'antica attività commerciale, i lavori non sarebbero costati niente alla collettività, avremmo risolto pacificamente, in maniera rapida e definitiva sia il problema della sicurezza pubblica che l'insediamento dell'onorata attività commerciale. Per di più, avremmo consentito a chi deve onorare i propri morti di raggiungere in sicurezza il Cimitero, nell'interesse pubblico e non solo della ditta Paradiso Arredamenti di Piero Anna.

Sta di fatto che **lo svincolo** non solo è **pericoloso** per il transito delle autovetture, ma lo è ancora di più **per le persone che vanno e che tornano dal Cimitero, per i miei figli**, se da casa devono spingere una carrozzina o portare a piedi un bambino alla fermata dello scuolabus o raggiungere semplicemente la Chiesa, visto che a destra c'è solo una cunetta stretta, fortemente inclinata, che non consente di portarsi agevolmente oltre il bordo strada, cioè fuori dalle traiettorie dei mezzi in transito!

Ho pure preso atto che quanto mi ha riferito corrisponde al vero, visto che gentilmente mi ha fatto riprendere la documentazione in versione digitale, riducendo costi e tempi d'accesso, proprio in perfetta aderenza alle leggi ed alle recenti Direttive del Ministro Brunetta, alle quali nemmeno autorevolissimi funzionari del mio Ministero intendono uniformarsi (**quello che dovrebbe "Istruire" i piccoli e far pagare le ripetizioni ai grandi ... che non onorano la Costituzione e nemmeno lo Statuto del Comune di Sant'Angelo.**

Devo rappresentarle, tuttavia, che **la segnaletica non riduce lo stato di rischio**, se non per gli effetti che potrebbero causare gli scontri e le "botte"; infatti, se fino all'altro ieri ci esponevano al rischio di prenderle nei fianchi o dal didietro, da domani ci continueranno a prendere solo ed ancora per i fondelli, visto che difficilmente potremmo mai dimostrare in caso di incidenti di aver rispettato lo stop!

Tengo a precisare, infatti, che per vedere chi arriva da sinistra è indispensabile portare pian piano tutto il muso della vettura sulla strada fino al primo finestrino, cioè invadendo la corsia per oltre 2 metri. Sicché, dopo l'affissione dei due segnali d'obbligo, chiunque ci verrà a finire addosso non potrà che avere ragione. Quindi, oltre ai danni subiremo e già da giovedì scorso scontiamo un'ennesima beffa.

Né, tanto meno, è facilitato l'accesso agli ospiti o ai bambini che volessero dirigersi a casa, o dei mezzi pesanti, che già da molti anni sono costretti, tra mille difficoltà, a superare gli impedimenti e la strettoia prima della piazzetta per fare l'inversione davanti alla Chiesa - per vedere quale pericolo corrono gli automobilisti quando trovano un camion di traverso 4 metri più corto di quelli che trasportano gli arredamenti, clicca qui: <http://www.youtube.com/watch?v=q62rZPIAkU>

Se è vero che esiste un limite di velocità, è altrettanto vero che quasi nessuno lo riesce a rispettare, se 50 metri prima dell'incrocio pericoloso nessuno mai si è sognato in 14 anni di posizionare un dosso artificiale, sia pure a titolo provvisorio!

... omissis ...

Per non farvi perdere altro tempo, mi prego infine di mettervi a disposizione un sintetico riassunto della nostra storia attraverso il seguente link:

http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/primopiano/allegati/2010.10.28-scritture_dal_Paradiso_al_MATTINO.pdf

Ogni altra informazione potrà essere reperita sul sito: www.vieniescrivipuretu.net.

Distinti saluti e mille Grazie!

Pastene, 3 marzo 2011-03-03

Attilio Paradiso